

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE
AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 15 del 22 giugno 2023

Si è svolta il giorno 22 giugno 2023 la quindicesima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. n. OAA11FIPT-2023-0000016-EU del 15.06.23

La riunione si è svolta in modalità remota tramite il sistema TEAMS. La riunione ha avuto inizio alle ore 14:40.

Alla riunione hanno partecipato il Presidente dott. Paolo Amicucci e tutti i componenti dell'OA, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022. Per ASPI hanno partecipato alla riunione l'arch. Rossella Degni, l'ing. Francesca Ianniciello, l'ing. Federico De Socio, l'arch. Antonia di Pasquo, per Tecne l'ing. Giovanni Inzerillo, la dott.ssa Maria Emanuela Massaro e l'ing. Edoardo Milani.

Per ARPAT partecipano il dott. Antongiulio Barbaro e l'ing. Valentina Pallante.

Ordine del giorno (nel seguito OdG) come da nota di convocazione:

1. Approvazioni verbali delle riunioni precedenti dell'OA tenutesi il 4 e il 27 aprile e il 25 maggio 2023;
2. Discussione prescrizione C8.2;
3. Discussione prescrizioni C9.2, C9.4, C9.5, C9.6, C9.7, C9.8;
4. Condivisione parere di formalizzazione degli esiti delle valutazioni dell'OA in merito alle prescrizioni dichiarabili ottemperate a seguito delle istruttorie svolte dai componenti dell'OA durante le riunioni finora svolte;
5. Varie ed eventuali.

Relativamente al punto 1, *Approvazioni verbali delle riunioni precedenti dell'OA tenutesi il 4 e il 27 aprile e il 25 maggio 2023* sono approvati i verbali del 4 e 27 aprile e del 25 maggio con le modifiche proposte dall'avv. Masi.

Relativamente al punto 2, *Discussione prescrizione C8.2*, l'ing. Ianniciello inizia ad illustrare la proposta di ottemperanza di ASPI in merito alle barriere fonoassorbenti.

La discussione della prescrizione in oggetto si è basata sulla documentazione trasmessa dal Proponente (“Schede ottemperanza_prescrizioni acustica” ed elaborati tecnici progettuali) con protocollo OAA11FIPT-2023-0000024-EE del 18.05.23, allegata al presente verbale.

Prescrizione C8.2

Rif. D.M. n. 134 del 20/05/2016

In merito alla prevista possibilità di utilizzare barriere fonoisolanti completamente trasparenti, si raccomanda che in tal caso le barriere siano realizzate con le sagome "anticollisione volatili" già predisposte, al fine di mitigare il possibile impatto.

Alle ore 14,40 si collega alla riunione l'architetto Valtorta mentre il Presidente si collega alla riunione alle ore 14,50.

Dopo breve discussione, l'Osservatorio Ambientale, **dichiara ottemperata la prescrizione C8.2.**

Relativamente al punto 3 all'ordine del giorno, *Discussione prescrizioni C9.2, C9.4, C9.5, C9.6, C9.7, C9.8*, l'ing. Ianniciello inizia la trattazione delle singole prescrizioni.

La discussione delle prescrizioni in oggetto si è basata sulla documentazione trasmessa dal Proponente (“Schede ottemperanza_prescrizioni acustica” ed elaborati tecnici progettuali) con protocollo OAA11FIPT-2023-0000024-EE del 18.05.23.

Su queste prescrizioni ARPAT ha inviato all'Osservatorio il parere prot. n. 46739 del 20/06/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023).

Prescrizione C9.2

Rif. D.M. n. 134 del 20/05/2016

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere misurato (o eventualmente stimato conoscendo le sorgenti prevalenti) il rumore di fondo (presente nella fase che precede la collocazione dei cantieri), in riferimento al ricettore presso il quale viene effettuata la stima del rumore proveniente dall'attività di cantiere. Conoscendo il rumore di fondo presente in esterno in corrispondenza del ricettore ed il rumore derivante dall'attività di cantiere con la sua direzione di provenienza, è possibile effettuare una stima tecnicamente attendibile del valore differenziale atteso all'interno del ricettore. Di conseguenza, deve essere fornito il criterio differenziale ed in tale ambito il rumore ambientale deve essere ottenuto dalla somma logaritmica del rumore residuo e del valore di emissione dei cantieri senza che questo sia riferito al periodo di riferimento; inoltre nella stima del valore di emissione del cantiere i macchinari previsti per quella lavorazione devono essere accesi tutti contestualmente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

Il Dott. Barbaro riporta quanto espresso nel parere ARPAT datato 20/6/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023), ed in particolare le osservazioni in merito al calcolo relativo finalizzato a verificare il rispetto del limite differenziale ed al periodo di riferimento considerato che deve essere quello dell'effettivo impiego dei macchinari. L'ing. Inzerillo spiega che sarà possibile fare una stima più dettagliata in un secondo momento. L'ing. Ianniciello propone di inserire questa condizione nel Capitolato ambientale che è in fase di revisione; ARPAT e l'Osservatorio concordano con questa proposta, rimandando di fatto il rispetto di questa prescrizione al Capitolato Ambientale.

Prescrizione C9.4

Rif. D.M. n. 134 del 20/05/2016

Le nuove aree fabbricabili già previste negli strumenti urbanistici vigenti devono essere prese in considerazione direttamente e in termini quantitativi, non diversamente dagli altri edifici esistenti. Pertanto, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere allegata allo studio acustico di dettaglio anche l'indicazione delle nuove aree non già edificate e valutare anche su di esse i livelli sonori ante e post operam. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

Il dott. Barbaro riferisce quanto espresso nel parere ARPAT datato 20/6/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023), l'Osservatorio Ambientale dichiara ottemperata la prescrizione in giacché la documentazione presentata da ASPI, comprensiva dell'approfondimento delle nuove aree edificabili, risponde a quanto richiesto dalla prescrizione.

Prescrizione C9.5

Per i ricettori di tipo produttivo/industriale - quando vi sia un superamento dei limiti - è necessario prevedere opportune opere di abbattimento/contenimento del rumore, non diversamente da quanto è stato fatto per gli edifici di tipo abitativo. Inoltre, gli edifici di tipo produttivo/industriale nell'area del nodo di Peretola non risultano valutati. Pertanto, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere valutato l'impatto acustico anche sugli edifici produttivo/industriali dello svincolo urbano di Peretola e prevedere anche per questa tipologia di ricettore, dove necessario, azioni di abbattimento/contenimento del rumore, non diversamente dagli edifici di tipo abitativo. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

Il dott. Barbaro riferisce quanto espresso nel parere ARPAT datato 20/6/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023): poiché nel caso di ricettori qualificati come non abitativi - per i quali viene stimato un superamento del limite applicabile - la documentazione ASPI/TECNE non prevede l'inserimento di una barriera, ARPAT fa presente che lo stato di utilizzo attuale dei luoghi non costituisca elemento sufficiente per derogare al rispetto del limite ed alla messa in atto di tutte le azioni e gli interventi possibili per mitigare gli impatti acustici, tenuto conto che gli stessi edifici potrebbero avere, in futuro, fruizioni e destinazioni d'uso differenti dalla attuali. Per questo ARPAT richiede che ASPI effettui una ulteriore verifica circa i ricettori di tipo produttivo/industriale mutuando lo stesso criterio adottato per ricettori analoghi collocati nell'intorno dell'A1, tratta Firenze Nord-Firenze Sud .L'Osservatorio Ambientale ritiene che la prescrizione non sia stata completamente ottemperata e chiede pertanto un approfondimento da parte di ASPI presso i ricettori produttivi/industriali, come proposto da ARPAT.

Prescrizione C9.6

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere prese in considerazione le forme di mitigazione sui ricettori n. 15017, 19018 e 20028, indicati in premessa nel paragrafo relativo alla componente rumore. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni di Prato e Agliana)

L'Osservatorio Ambientale, sentito il parere ARPAT, **dichiara ottemperata la prescrizione C9.6**

Prescrizione C9.7

Rif. D.M. n. 134 del 20/05/2016

Per quanto riguarda lo svincolo urbano di Peretola, devono essere pianificate azioni di risanamento aggiuntive sui recettori per i quali permangono superamenti dei limiti di legge, da realizzarsi anche a seguito degli accertamenti post operam previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, la società proponente deve:

- attuare interventi di risanamento diretti sul ricettore P187, previa verifica post operam della necessità degli stessi, in quanto trattasi dell'unico ricettore che subirà, limitatamente ai primi piani, un peggioramento dei livelli sonori in facciata;*
- pianificare azioni di risanamento acustico aggiuntive per il ricettore P10022, che siano integrative rispetto all'intervento diretto già considerato. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa il Comune di Firenze)*

Il dott. Barbaro riferisce quanto espresso nel parere ARPAT datato 20/6/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023): dal momento che nel caso del ricettore P187 viene previsto un risanamento diretto, che secondo ARPAT deve rimanere una misura residuale, ARPAT ritiene opportuno che venga valutata fin da subito la possibilità di estendere la barriera già prevista (FO107), sia longitudinalmente che in altezza, per verificarne l'efficacia acustica sui lati maggiormente interessati all'intervento. L'Osservatorio Ambientale, ritiene che la prescrizione debba essere verificata a fronte della presentazione da parte di ASPI dell'approfondimento richiesto.

Prescrizione C9.8

Rif. D.M. n. 134 del 20/05/2016

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere prodotta idonea documentazione circa la caratterizzazione tecnica dell'asfalto drenante con caratteristiche fonoassorbenti di cui si ipotizza l'utilizzo, contenente i dati di qualifica dello stesso derivanti da studi effettuati e/o da applicazioni similari. (Controllo adempimento prescrizione: Regione)

A fronte della proposta di ASPI di recepire la prescrizione proponendo di caratterizzare *post operam*, da un punto di vista acustico, la pavimentazione drenante posta in opera per l'esercizio autostradale tramite misure CPX, ARPAT ribadisce nel proprio parere datato 20/6/2023 (prot. OAA11FIPT/2023/0000026/EE del 20/06/2023) la necessità di procedere con tale caratterizzazione già in questa fase progettuale. ASPI si rende disponibile a fornire un ulteriore approfondimento in occasione delle successive sedute dell'Osservatorio.

Relativamente al punto 4, *Condivisione parere di formalizzazione degli esiti delle valutazioni dell'OA in merito alle prescrizioni dichiarabili ottemperate a seguito delle istruttorie svolte dai componenti dell'OA durante le riunioni finora svolte*, il Segretario dell'Osservatorio condivide con l'Osservatorio

medesimo gli esiti di un incontro con la Direzione Competente (VA). L'iter procedurale da seguire concordato ribadisce la necessità di predisporre i necessari documenti che prendano atto dei verbali precedenti da trasmettere poi alla Direzione VA.

Relativamente al punto 5, *Varie ed eventuali*, il Presidente dell'OA, sentiti i componenti dell'OA stesso, fissa la prossima riunione dell'OA a giovedì 20 luglio alle ore 14,30.

Non avendo altro da discutere, la riunione si conclude alle ore 16,30.

Il Presidente

Dott. Paolo Amicucci